



REGIONE DEL VENETO

SEGRETERIA REGIONALE AL SETTORE PRIMARIO

# PIANO DI SVILUPPO RURALE

*Per uno sviluppo sostenibile ed integrato delle attività rurali  
nel contesto sociale, economico e territoriale del Veneto  
per il periodo 2000-2006*

**Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999**



**Decisione della Commissione Europea n. C/2000/2904 del 29 settembre 2000**

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 3079 del 29 settembre 2000**

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 2113 del 2 agosto 2002**

**Decisione della Commissione Europea n. C/2002/2966 del 14 agosto 2002**

**Decisione della Commissione Europea n. C/2002/3493 del 8 ottobre 2002**

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 2931 del 3 ottobre 2003**

**Decisione della Commissione Europea n. C(2006) 2205 del 30 maggio 2006**

**Testo modificato**

## INDICE GENERALE

<b>1. TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE</b> .....	<b>1</b>
<b>2. STATO MEMBRO</b> .....	<b>1</b>
<b>3. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DAL PIANO</b> .....	<b>1</b>
3.1 AREA GEOGRAFICA DI ATTUAZIONE.....	1
3.2 REGIONI CLASSIFICATE COME OBIETTIVO 2 .....	2
<b>4. PIANIFICAZIONE A LIVELLO DELLA ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA</b> .....	<b>7</b>
<b>5. DESCRIZIONE QUANTIFICATA DELLA SITUAZIONE ATTUALE</b> .....	<b>7</b>
5.1 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE .....	7
5.1.1 <i>Principali caratteristiche territoriali e demografiche</i> .....	7
5.1.2 <i>L'evoluzione del sistema agro-alimentare</i> .....	10
5.1.2.1 Dimensione e localizzazione dell'agro-alimentare veneto.....	10
5.1.2.2 Le dinamiche occupazionali e di investimento.....	12
5.1.2.3 La produttività dei fattori.....	13
5.1.2.4 Il commercio con l'estero dei prodotti agro-alimentari .....	14
5.1.3 <i>Il settore agricolo</i> .....	17
5.1.3.1 Caratteri strutturali.....	17
5.1.3.2 L'utilizzazione del suolo.....	18
5.1.3.3 Gli allevamenti.....	19
5.1.3.4 L'occupazione.....	20
5.1.3.5 L'attività agrituristica.....	21
5.1.3.6 Le dinamiche produttive e della PLV .....	21
5.1.3.7 Il contributo delle produzioni di qualità.....	25
5.1.4 <i>L'agricoltura nelle aree di bonifica</i> .....	28
5.1.5 <i>Il settore forestale e l'agricoltura montana</i> .....	29
5.1.5.1 La produzione forestale.....	29
5.1.5.2 Il commercio del legname.....	30
5.1.5.3 L'agricoltura montana.....	31
5.1.5.4 - L'agricoltura di collina.....	33
5.1.6 <i>Aree di criticità ambientale del territorio rurale veneto</i> .....	34
5.1.7 <i>I principali sistemi agricoli e rurali del Veneto</i> .....	37
5.1.7.1 I criteri adottati nella zonizzazione sub-regionale .....	37
5.1.7.2 I principali sistemi agricoli e rurali .....	39
5.1.7.3 Considerazioni di sintesi.....	45
5.1.8 <i>Stima dei possibili effetti dell'applicazione di Agenda 2000 sull'agricoltura veneta</i> .....	50
5.1.8.1 Gli effetti della riforma Mc Sharry sui redditi delle aziende agricole venete.....	50
5.1.8.2 La metodologia per stimare gli effetti di Agenda 2000 .....	52
5.1.8.2.1 Gli scenari individuati.....	53
5.1.9 <i>Analisi della situazione "attuale"</i> .....	56
5.1.9.1 Le valutazioni del modello al variare degli scenari .....	57
5.1.9.2 Una valutazione d'insieme.....	61
5.2 IMPATTO DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE .....	77
5.2.1 <i>Investimenti nelle aziende agricole (ex Reg. CE n. 950/97)</i> .....	77
5.2.2 <i>Insediamiento giovani agricoltori (ex Reg. CE n. 950/97)</i> .....	78
5.2.3 <i>Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli (ex Reg. CE n. 951/97)</i> .....	79
5.2.4 <i>La formazione professionale in agricoltura</i> .....	80
5.2.4.1 Analisi dell'attività di formazione in Veneto negli ultimi anni .....	80
5.2.5 <i>Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali (ex. Obiettivo 5/b)</i> .....	83
5.2.6 <i>L'applicazione delle misure agro-ambientali, Reg. 2078/92</i> .....	92
5.2.7 <i>Applicazione delle normative comunitarie di politica forestale (Reg. 867/90 e Reg. 2080/92)</i> .....	100



5.2.8 Interventi nelle zone svantaggiate (indennità compensativa)-----	103
<b>6. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA PROPOSTA E DEGLI OBIETTIVI QUANTIFICATI DELLE PRIORITA' DI SVILUPPO SELEZIONATE E DELLA ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA -----</b>	<b>107</b>
6.1. STRATEGIA, OBIETTIVI, PRIORITA' -----	107
6.1.1 Premessa -----	107
6.1.2. Principali problemi e potenzialità di sviluppo del sistema rurale veneto -----	107
6.1.3. Le strategie -----	113
6.1.4. Gli obiettivi del piano -----	114
6.1.5. Le strategie d'azione e di intervento -----	115
6.1.6. Caratterizzazione degli interventi -----	121
6.2 DESCRIZIONE ED EFFETTI DI ALTRE MISURE -----	131
6.3 ZONE INTERESSATE DA SPECIFICHE MISURE TERRITORIALI -----	140
6.3.1 Zone svantaggiate -----	140
6.3.2 Modifiche all'elenco delle zone svantaggiate (ridelimitazione delle aree di montagna) -----	140
6.3.3. Zone soggette a vincoli ambientali -----	151
6.3.3.1 Aree protette.....	152
6.3.3.2 Il bacino idrografico sversante nella Laguna di Venezia .....	152
6.4 CALENDARIO ED ESECUZIONE -----	153
<b>7. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ECONOMICI, AMBIENTALI E SOCIALI ATTESI-----</b>	<b>154</b>
7.1 VALUTAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO IN TERMINI OCCUPAZIONALI, ECONOMICI, SOCIALI ED AMBIENTALI -----	154
7.2 ANALISI DELL'IMPATTO DEL PIANO-----	155
7.3 VALUTAZIONE EX ANTE DELLE MISURE CONTEMPLATE DAL PIANO DI SVILUPPO RURALE -----	160
7.3.1. Premessa -----	160
7.3.2 Valutazione della coerenza interna del piano-----	161
7.3.2.1 Considerazioni emerse dal questionario valutativo comune.....	161
7.3.2.2. Coerenza interna degli obiettivi .....	162
7.3.2.2.1 Punti di forza, di debolezza e le potenzialità.....	162
7.3.2.3 Coerenza tra obiettivi e interventi.....	166
7.3.2.4 Coerenza interna agli Assi prioritari e alle Misure .....	166
7.3.2.5 Coerenza tra obiettivi globali e risorse finanziarie .....	167
7.3.2.6 Coerenza tra interventi e risorse finanziarie .....	169
7.3.3 Valutazione degli impatti economici, ambientali e sociali attesi-----	171
7.3.3.1 Valutazione dell'impatto previsto in termini occupazionali, economici, sociali ed ambientali .....	171
7.3.3.2 Analisi dell'impatto del piano.....	172
7.3.4. Il monitoraggio finanziario e fisico -----	175
7.3.5 Valutazione della coerenza delle misure del Piano con la politica comune e con gli altri strumenti nazionali/regionali -----	177
7.3.5.1. Coerenza tra gli obiettivi globale e specifici del piano e le politiche nazionali e regionali.....	177
7.3.5.2. La compatibilità delle misure implementate rispetto alla normativa di riferimento e agli aiuti di Stato....	180
7.3.6 Conclusioni e raccomandazioni -----	189
<b>8. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA -----</b>	<b>197</b>
8.1 VALUTAZIONI PRELIMINARI-----	197
8.2 TABELLE FINANZIARIE -----	197
8.3 MISURA 23 "MISURE IN CORSO" (ARTICOLO 4, PARAGRAFI 2 E 3 REGOLAMENTO (CE) N. 2603/99) -----	199
8.3.1 GLI INTERVENTI ex REG. (CE) n. 950/97 (artt. 4-9 e artt: 10-11) e ex REG. (CE) n. 951/97--	199
8.4 MISURA 24 VALUTAZIONE DEL PIANO -----	200
8.5 MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO -----	200
<b>9. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI SVILUPPO RURALE-----</b>	<b>204</b>
9.1 PREMESSA -----	204



9.1.1	Verifica dei normali sbocchi di mercato e delle compatibilità con le OCM	204
9.1.2	Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali	205
9.1.3	Buona pratica agricola	205
9.1.4	Pari opportunità tra uomo e donna	206
9.1.5	Norme generali di applicazione del Piano di Sviluppo Rurale	206
<b>MISURA 1:</b>	<b>INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE</b>	<b>208</b>
<b>MISURA 2:</b>	<b>INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA</b>	<b>214</b>
<b>MISURA 3:</b>	<b>FORMAZIONE</b>	<b>218</b>
<b>MISURA 4:</b>	<b>PREPENSIONAMENTO</b>	<b>227</b>
<b>MISURA 5</b>	<b>ZONE SVANTAGGIATE E ZONE SOGGETTE A VINCOLI AMBIENTALI</b>	<b>232</b>
<b>MISURA 6</b>	<b>AGROAMBIENTE</b>	<b>235</b>
<b>MISURA 7</b>	<b>MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI</b>	<b>280</b>
<b>MISURA 8</b>	<b>FORESTAZIONE</b>	<b>288</b>
<b>MISURA 9</b>	<b>ALTRE MISURE FORESTALI</b>	<b>294</b>
<b>MISURA 10</b>	<b>MIGLIORAMENTO FONDARIO</b>	<b>318</b>
<b>MISURA 12</b>	<b>AVVIAMENTO DI SERVIZI DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE</b>	<b>321</b>
<b>MISURA 13</b>	<b>COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'</b>	<b>327</b>
<b>MISURA 14</b>	<b>SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE</b>	<b>333</b>
<b>MISURA 15</b>	<b>RINNOVAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI VILLAGGI E PROTEZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO RURALE</b>	<b>340</b>
<b>MISURA 16</b>	<b>DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' LEGATE ALL'AGRICOLTURA</b>	<b>343</b>
<b>MISURA 17</b>	<b>GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA</b>	<b>350</b>
<b>MISURA 18</b>	<b>SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURALI CONNESSE ALLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA</b>	<b>354</b>
<b>MISURA 19</b>	<b>INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE ED ARTIGIANALI</b>	<b>358</b>
<b>MISURA 22</b>	<b>INGEGNERIA FINANZIARIA</b>	<b>361</b>
<b>MISURA 24</b>	<b>AIUTI PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE</b>	<b>366</b>
<b>10.</b>	<b>STUDI, PROGETTI DIMOSTRATIVI, FORMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA</b>	<b>374</b>
<b>11.</b>	<b>AUTORITA' COMPETENTI E ORGANISMI RESPONSABILI</b>	<b>375</b>
11.1	LE AUTORITA' E GLI ORGANISMI	375
11.2	IL CIRCUITO FINANZIARIO	376
<b>12.</b>	<b>DISPOSIZIONI COMUNI DI ATTUAZIONE, MONITORAGGIO, CONTROLLO, E VALUTAZIONE DEL PIANO</b>	<b>377</b>



12.1	PROCEDURE GENERALI AMMINISTRATIVE	377
12.2	CONTROLLI E SANZIONI	380
12.2.1	CONTROLLI	380
12.2.2	SANZIONI E DECADENZE	381
12.2.2.1	AIUTI PER ETTARO E PER CAPO	382
12.2.2.2	AIUTI IN RELAZIONE AD IMPEGNI ASSUNTI DAL BENEFICIARIO	383
12.3	SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO	385
12.4	VALUTAZIONE	387
12.4.1	VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA	387
12.4.2	CODIFICAZIONE DELLE MISURE	387
<b>13.</b>	<b>RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI ED INDICAZIONE DELLE AUTORITA' ED ORGANISMI ASSOCIATIVI, DELLE PARTI ECONOMICHE E SOCIALI</b>	<b>388</b>
<b>14.</b>	<b>EQUILIBRIO TRA LE VARIE MISURE DI SOSTEGNO.</b>	<b>393</b>
<b>15.</b>	<b>COMPATIBILITA', COERENZA E AIUTI DI STATO AGGIUNTIVI</b>	<b>394</b>
15.1	COMPATIBILITA' E COERENZA	394
<b>16.</b>	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITA' SUL PIANO DI SVILUPPO RURALE</b>	<b>395</b>



## **1. TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE**

Per uno sviluppo sostenibile ed integrato delle attività rurali nel contesto sociale economico e territoriale del Veneto per il periodo 2000-2006

## **2. STATO MEMBRO**

ITALIA

REGIONE DEL VENETO

## **3. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DAL PIANO**

### **3.1 AREA GEOGRAFICA DI ATTUAZIONE**

Il Piano di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 interessa tutto il territorio della Regione del Veneto, articolato in sette ambiti provinciali: Belluno, Padova, Treviso, Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza e in 580 comuni.

Il territorio veneto rappresenta il 6% del territorio nazionale ed è, per estensione, l'ottava regione d'Italia. Complessivamente il territorio veneto si può considerare diviso in tre zone: una più nettamente montuosa, che occupa il 29% del territorio, una collinare, per poco meno del 15%, una di pianura, che costituisce il 56% del territorio.

La montagna veneta comprende una fascia prettamente alpina (oltre i 1.800 m s.l.m.) ed una fascia prealpina (tra i 600 e i 1.800 m s.l.m.) che degrada verso la pianura; i Colli Euganei e i Monti Berici sono le aree collinari presenti nel territorio regionale che interrompono la pianura ad ovest della provincia di Padova e a sud della provincia di Vicenza.

La superficie totale della Regione è di 18.397, 21 Km<sup>2</sup> di cui 6.490, 23 in Comunità Montane (dato del 1996), e risulta essere così suddivisa (anno 1994): superficie totale SAU 917.446 ettari, foreste 270.597, ettari, altri terreni 244.944 ettari per un totale di 1.432.987 ettari. La superficie improduttiva risultava essere nel 1994 di 403.469 ettari.

Lo sviluppo economico della Regione ha comportato nell'ultimo trentennio una profonda trasformazione dell'assetto territoriale, con la sottrazione all'attività agricola di suoli per processi di urbanizzazione e di industrializzazione a carattere diffuso; mentre nel 1961 la superficie totale delle aziende agricole della Regione ammontava a 1.506.227 ettari, nel 1992 tale superficie si è ridotta a 1.222.290 ettari, con una diminuzione di 238.937 ettari pari a circa il 20%.

La popolazione del Veneto è pari a 4.487.560 unità nel 1998 e si colloca al quinto posto fra le regioni italiane ed è quasi l'8% di quella nazionale; la densità di popolazione è di oltre 243 ab/kmq, sensibilmente superiore alla media nazionale.

Due province, quella di Belluno, prevalentemente montuosa, e quella di Rovigo, che comprende l'area deltizia del fiume Po (200-250 mila abitanti), hanno una popolazione distribuita su un territorio piuttosto vasto, con una densità quindi relativamente ridotta rispetto alla media regionale. Nelle altre province, molto urbanizzate, si concentra tutta la popolazione regionale, con densità medie che superano i 300 ab/kmq, con una popolazione che oscilla tra i 700 e gli 800 mila abitanti.

Complessivamente la popolazione residente nel Veneto è aumentata di 16.363 unità nel 1997 rispetto all'anno precedente e di 18.404 unità nel 1998, confermando una tendenza leggermente



positiva in atto ormai da alcuni anni, con tasso di crescita del 0,4%. Tale tendenza tuttavia non si riscontra in maniera omogenea in tutto il territorio regionale, ma è invece sintesi di andamenti differenziati nelle diverse provincie: mentre Vicenza, Treviso e Verona hanno infatti registrato variazioni significativamente al di sopra della media regionale e Padova non si è discostata, Rovigo, Belluno e Venezia hanno invece fatto registrare un decremento.

La presenza degli stranieri nel Veneto ha fatto registrare un progressivo incremento a partire dal 1996, anno nel quale la normativa ha consentito la regolarizzazione di molti stranieri immigrati.

Nel 1998 nel Veneto erano presenti poco meno di 1 milione di stranieri immigrati regolari, anche se il dato indicato non fornisce l'esatta dimensione del fenomeno in quanto ancora elevata e la clandestinità di molti stranieri. Le presenze più numerose si hanno nella provincia di Treviso, Verona e Vicenza con incrementi che dal 1997 al 1998 hanno toccato punte del 20-25% e nelle quali più elevato è l'utilizzo di lavoratori immigrati occupati nei diversi settori produttivi. Il fenomeno coinvolge non solo le città di dimensioni medio-grandi, ma anche aree prive di poli urbani, dove rilevante è la concentrazione produttiva e la richiesta di manodopera extracomunitaria.

### **3.2 REGIONI CLASSIFICATE COME OBIETTIVO 2**

La Regione del Veneto è stata individuata come area rientrante fra quelle nelle quali possono essere applicati i Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo 2 e per il sostegno transitorio per il periodo 2000-2005 del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.

La Giunta regionale con deliberazione n. 2951 del 3 agosto 1999, sulla scorta dei criteri e delle modalità definite dal regolamento, ha formulato una prima proposta di delimitazione delle aree nelle quali attivare l'Obiettivo 2 e delle aree che potranno beneficiare del sostegno transitorio.

Con deliberazione n. 920 del 21 marzo 2000 la Giunta regionale ha stabilito alcune modificazioni ed integrazioni alla deliberazione precedente definendo le nuove zone eleggibili ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (CE) n. 1260/1999 per l'obiettivo 2, e quelle al sostegno transitorio previsto dall'articolo 6, paragrafo 2 del medesimo regolamento.

La delimitazione delle zone eleggibili all'Obiettivo 2 dell'articolo 4, paragrafi 5, 6, 7 e 9 del regolamento, e quelle per le quali può essere attivato il sostegno transitorio di cui all'articolo 6, paragrafo 2 del medesimo regolamento, in fase di revisione al momento della stesura del presente Piano, sono di seguito elencate e riportate nella Tavola 3.1.



**Regolamento CE n. 1260/1999 zone eleggibili ob. 2 (art. 4, par. 5, 6, 7 e 9)**

**PROVINCIA DI BELLUNO** (n° comuni: 64) Zona eleggibile, art. 4, par. 6

AGORDO	VALLADA AGORDINA	SOSPIROLO
ALLEGHE	VOLTAGO AGORDINO	SOVRAMONTE
ARSIE'	ALANO DI PIAVE	COMELICO SUPERIORE
CANALE D'AGORDO	PUOS D'ALPAGO	LIMANA
CENCENIGHE AGORDINO	CHIES D'ALPAGO	VAS
COLLE SANTA LUCIA	FARRA D'ALPAGO	BORCA DI CADORE
FALCADE	PIEVE D'ALPAGO	CASTELLAVAZZO
GOSALDO	SOVERZENE	MEL
LA VALLE AGORDINA	TAMBRE	SANTA GIUSTINA
LIVINALLONGO DEL COLLE	AURONZO DI CADORE	SEDICO
OSPITALE DI CADORE	LOZZO DI CADORE	LENTIAI
PERAROLO DI CADORE	DANTA569	CESIOMAGGIORE
PIEVE DI CADORE	SAN NICOLO' DI COMELICO	FELTRE
QUERO	SAPPADA	ZOPPE' DI CADORE
RIVAMONTE AGORDINO	CALALZO DI CADORE	TRICHIANA
ROCCA PIETORE	CIBIANA DI CADORE	VODO DI CADORE923
SAN TOMASO AGORDINO	DOMEGGE DI CADORE	SEREN DEL GRAPPA
SELVA DI CADORE	FORNO DI ZOLDO	PEDAVERA
TAIBON AGORDINO	LORENZAGO DI CADORE	SAN GREGORIO NELLE ALPI
VALLE DI CADORE	SAN PIETRO DI CADORE	FONZASO
VIGO DI CADORE	SANTO STEFANO DI CADORE	LAMON
ZOLDO ALTO		

**PROVINCIA DI ROVIGO** (n°comuni: 50) Zona eleggibile, art. 4, par. 6

ADRIA	VILLANOVA MARCHESANA	GAIBA
ARIANO NEL POLESINE	PORTOVIRO	GIACCIANO CON BARUCHELLA
CORBOLA	BADIA POLESINE	LENDINARA
GAVELLO	BAGNOLO DI PO	LUSIA
LOREO	BERGANTINO	MELARA
PAPOZZE	CALTO	OCCHIOBELLO
PETTORAZZAGRIMANI	CANARO	PINCARA
PORTO TOLLE	CANDA	SALARA
ROSOLINA	CASTELGUGLIELMO	SAN BELLINO
SAN MARTINO DI VENEZZE	CASTELMASSA	STIENTA
TAGLIO DI PO	CASTELNOVO BARIANO	FIESSO UMBERTIANO
VILLADOSE	CENESELLI	FRASSINELLE POLESINE
VILLANOVA DEL GHEBBO	COSTA DI ROVIGO	FRATTA POLESINE
ARQUA' POLESINE	FICAROLO	VILLAMARZANA
TRECENTA	BOSARO	PONTECCHIO POLESINE
POLESELLA	CEREGNANO	ROVIGO (*)
GUARDA VENETA	CRESPINO	

**PROVINCIA DI VERONA** (n°comuni: 25)

Bassa Veronese (Zona eleggibile, art. 4, par. 9a)

ANGIARI	BOSCHI SANT'ANNA	CONCAMARISE
BEVILACQUA	CASALEONE	LEGNAGO (*)
BONAVIGO	CASTAGNARO	MINERBE
TERRAZZO	CERA (*)	SANGUINETTO
VILLA BARTOLOMEA		

Montagna Veronese (Zona eleggibile, art., 4. par. 9b)

BOSCO CHIESANUOVA	FERRARA DI MONTE BALDO	SAN ZENO DI MONTAGNA
BRENTINO BELLUNO	FUMANE	SELVA DI PROGNO
DOLCE'	ROVERE VERONESE	VELO VERONESE
ERBEZZO	SANT'ANNA D'ALFAEDO	VESTENANOVA

**PROVINCIA DI TREVISO** (n°comuni: 2)

Montagna Trevigiana (Zona eleggibile, art. 4, par.9a)

CAVASO DEL TOMBA	FREGONA
------------------	---------





**PROVINCIA DI PADOVA** (n° comuni: 34)

Bassa Padovana Ovest (Zona eleggibile, art. 4, par. 9a)

AGNA  
ANGUILLARA VENETA  
ARRE  
BAGNOLI DI SOPRA

BOVOLENTA  
CANDIANA  
CARTURA

CONSELVE  
TERRASSA PADOVANA  
TRIBANO

Bassa Padovana Ovest (Zona eleggibile, art. 4, par. 9a)

BAONE  
BARBONA  
CARCERI  
CASALE DI SCODOSIA  
CASTELBALDO  
CINTO EUGANEO  
ESTE (\*)  
GRANZE

MEGLIADINO SAN FIDENZIO  
MEGLIADINO SAN VITALE  
MERLARA  
MONTAGNANA  
OSPEDALETTO EUGANEO  
PIACENZA D'ADIGE  
PONSO  
VILLA ESTENSE

SALETTO  
SANTA MARGHERITA D'ADIGE  
SANT'ELENA  
SANT'URBANO  
URBANA  
VESCOVANA  
VIGHIZZOLO D'ESTE  
MASI

**PROVINCIA DI VICENZA** (n° comuni: 26)

Montagna Vicentina (Zona eleggibile, art. 4, par. 9b)

ALTISSIMO  
CHIAMPO (\*)  
CRESPADORO  
NOGAROLE VICENTINO  
RECOARO TERME  
POSINA  
ROANA  
ROTZO  
VALDASTICO

SAN PIETRO MUSSOLINO  
ASIAGO  
CALTRANO  
CALVENE  
CISMON DEL GRAPPA  
COGOLLO DEL CENGIO  
VALSTAGNA  
VALLI DEL PASUBIO  
PEDEMONTE

CONCO  
ENEGO  
FOZA  
GALLIO  
LAGHI  
LASTEBASSE  
LUGO DI VICENZA  
LUSIANA

**PROVINCIA DI VENEZIA** (n° comuni: 13)

Cavarzerano (Zona eleggibile, art. 4, par. 9a) 19.491

CAVARZERE

CONA

Veneto Orientale (Zona eleggibile, art. 4, par. 9b)

ANNONE VENETO  
CAORLE (\*)  
CINTO CAOMAGGIORE

CONCORDIA SAGITTARIA (\*)  
FOSSALTA DI PORTOGRUARO  
GRUARO

PORTOGRUARO  
PRAMAGGIORE  
TEGLIO VENETO

Laguna (Zona eleggibile, art. 4, par. 7)

CHIOGGIA

VENEZIA (\*)

(\*) quota di popolazione

**TOTALE VENETO** (n° comuni: 214)



**Regolamento CE n. 1260/1999 sostegno transitorio, art. 6, par. 2**

**PROVINCIA DI BELLUNO** (n° comuni: 0)

**PROVINCIA DI ROVIGO** (n° comuni: 1)

ROVIGO (\*)

**PROVINCIA DI VERONA** (n° comuni: 15)

ALBAREDO D'ADIGE  
BADIA CALAVENA  
CAZZANO DI TRAMIGNA  
CEREA (\*)  
TREGNAGO

COLOGNA VENETA  
LEGNAGO (\*)  
MEZZANE DI SOTTO  
PRESSANA  
ROVERCHIARA

SAN GIOVANNI ILARIONE  
SAN MAURO DI SALINE  
SAN PIETRO DI MORUBIO  
VERONELLA  
ROVEREDO DI GUA'

**PROVINCIA DI TREVISO** (n° comuni: 42)

ASOLO  
BORSO DEL GRAPPA  
CAPPELLA MAGGIORE  
CASTELCUCCO  
CESSALTO  
CHIARANO  
CISON DI VALMARINO  
CODOGNE'  
GORGIO AL MONTICANO  
MANSUE'  
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI  
SARMEDE  
SEGUSINO  
GODEGA DI SANT'URBANO

MEDUNA DI LIVENZA  
MIANE  
MONFUMO  
MORIAGO DELLA BATTAGLIA  
MOTTA DI LIVENZA  
NERVESA DELLA BATTAGLIA  
ORSAGO  
COLLE UMBERTO  
CORDIGNANO  
CRESPANNO DEL GRAPPA  
FARRA DI SOLIGO  
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA  
TARZO  
VOLPAGO DEL MONTELLO

PADERNO DEL GRAPPA  
PIEVE DI SOLIGO  
PORTOBUFFOLE'  
POSSAGNO  
REFRONTOLO  
REVINE LAGO  
SAN FIOR  
SAN PIETRO DI FELETTO  
SAN VENDEMIANO  
FOLLINA  
FONTANELLE  
FONTE  
GAIARINE  
GIAVERA DEL MONTELLO

**PROVINCIA DI PADOVA** (n° comuni: 19)

ARQUA' PETRARCA  
BATTAGLIA TERME  
BOARA PISANI  
CERVARESE SANTA CROCE  
CODEVIGO  
ESTE (\*)  
VEGGIANO

GALZIGNANO TERME  
LOZZO ATESTINO  
MONSELICE  
PERNUMIA  
POZZONOVÒ  
ROVOLON

SACCOLONGO  
SAN PIETRO VIMINARIO  
SOLESINO  
STANGHELLA  
DUE CARRARE  
VO

**PROVINCIA DI VICENZA** (n° comuni: 49)

AGUGLIARO  
ALBETTONE  
CAMPIGLIA DEI BERICI  
CAMPOLONGO SUL BRENTA  
CARRE'  
CARTIGLIANO  
CASTEGNERO  
CASTELGOMBERTO  
CHIAMPO (\*)  
CHIUPPANO  
SAN NAZARIO  
SARCEDO  
SOLAGNA  
SOSSANO  
TONEZZA DEL CIMONE  
VILLAGA  
ZOVENCEDO

ARSIERO  
ASIGLIANO VENETO  
BARBARANO VICENTINO  
BROGLIANO  
NANTO  
NOVE  
NOVENTA VICENTINA  
PIANEZZE  
PIOVENE ROCCHETTE  
POIANA MAGGIORE  
POVE DEL GRAPPA  
ROMANO D'EZZELINO  
SALCEDO  
SAN GERMANO DEI BERICI  
TORREBELVICINO  
TRISSINO

CORNEDO VICENTINO  
FARA VICENTINO  
GAMBUGLIAN  
GRANCONA  
LONGARE  
MAROSTICA  
MASON VICENTINO  
MOLVENA  
MONTECCHIO PRECALCINO  
MONTE DI MALO  
MONTEGALDA  
MONTEGALDELLA  
MOSSANO  
MUSSOLENTE  
ZUGLIANO  
VELO D'ASTICO

**PROVINCIA DI VENEZIA** (n° comuni: 16)

CAMPAGNA LUPIA  
CAORLE (\*)  
CEGGIA  
CONCORDIA SAGITTARIA (\*)  
ERACLEA  
SAN DONA' DI PIAVE

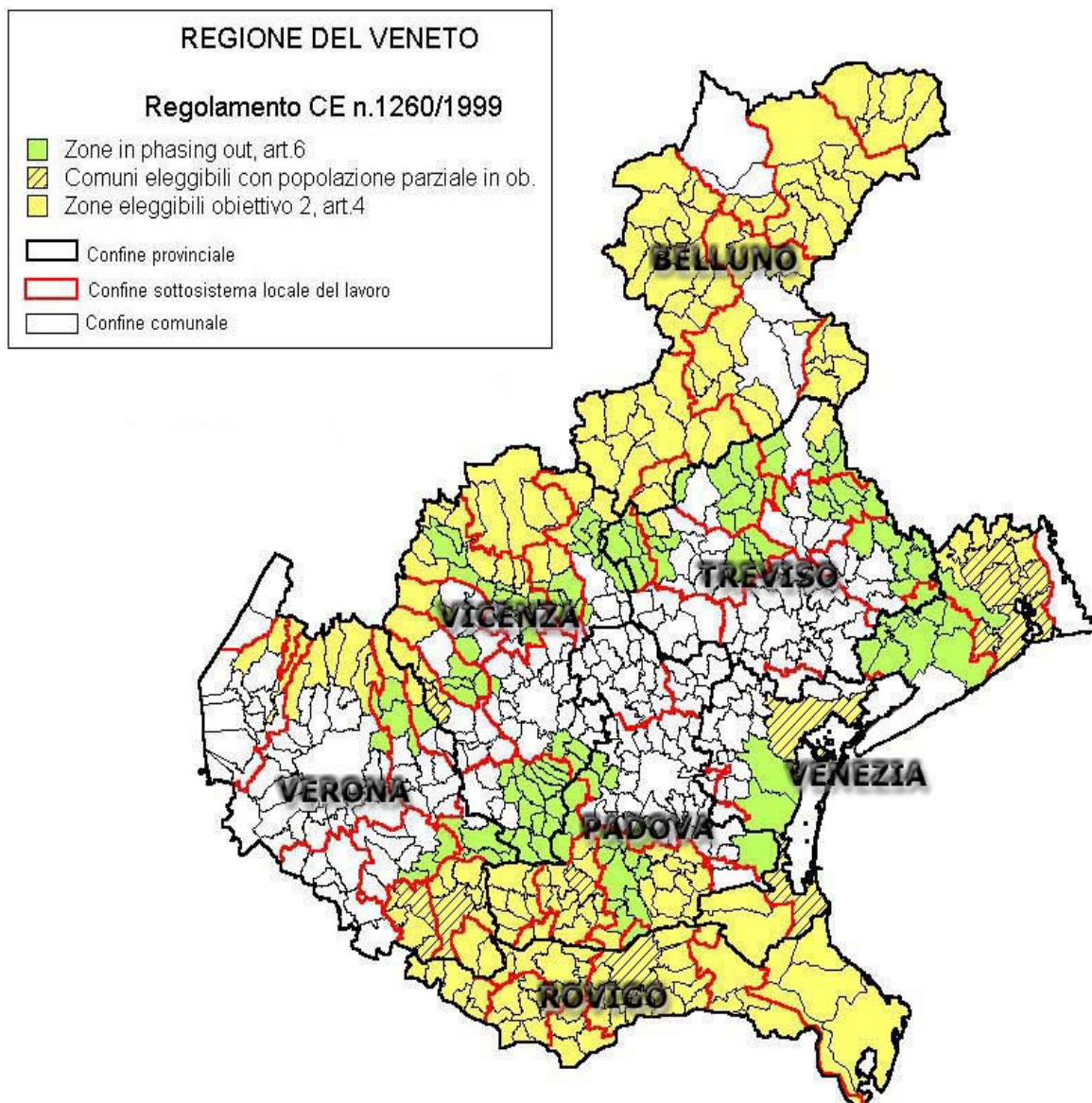
FOSSALTA DI PIAVE  
MEOLO  
MIRA  
MUSILE DI PIAVE  
PORTOGRUARO(\*)

SANTO STINO DI LIVENZA  
TORRE DI MOSTO  
CHIOGGIA (\*)  
NOVENTA DI PIAVE  
VENEZIA (\*)

(\*) quota di popolazione

**TOTALE VENETO** (n° comuni: 142)

**Tavola 3.1**



## **4. PIANIFICAZIONE A LIVELLO DELLA ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA**

Ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1257/99 le misure di sostegno allo sviluppo rurale rientrano in un unico Piano di Sviluppo Rurale applicabile all'intero territorio regionale, con le opportune concentrazioni territoriali in funzione della specificità di area che può caratterizzare alcune misure e le tipologie di azioni dalle medesime previste.

Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto comprende quindi tutte le misure previste dal regolamento (CE) 1257/99 interessando i settori agricolo, agroindustriale, forestale ed agroambientale in un quadro sinottico delle attività rurali, in stretta connessione con il DOCUP di cui all'Obiettivo 2 e con le azioni che andranno ad essere sviluppate con l'Obiettivo 3 del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999.

## **5. DESCRIZIONE QUANTIFICATA DELLA SITUAZIONE ATTUALE**

### **5.1 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE**

#### **5.1.1 PRINCIPALI CARATTERISTICHE TERRITORIALI E DEMOGRAFICHE**

La parte montuosa del territorio regionale ha un elevato pregio paesaggistico per la presenza di montagne suggestive tra le più famose dell'arco alpino. Nell'area montuosa sono inoltre presenti numerosi laghi e quasi tutta la costa orientale del Lago di Garda ricade in Veneto.

L'area collinare si estende per lo più a ridosso dell'arco alpino ad eccezione di alcune formazioni collinari isolate quali i Colli Euganei, i Colli Berici, gli Asolani e il Montello.

La pianura occupa la restante parte del territorio, è di origine alluvionale, quasi del tutto piatta ed è solcata da numerosi fiumi: l'Adige, il Piave, il Livenza, il Sile, ecc..

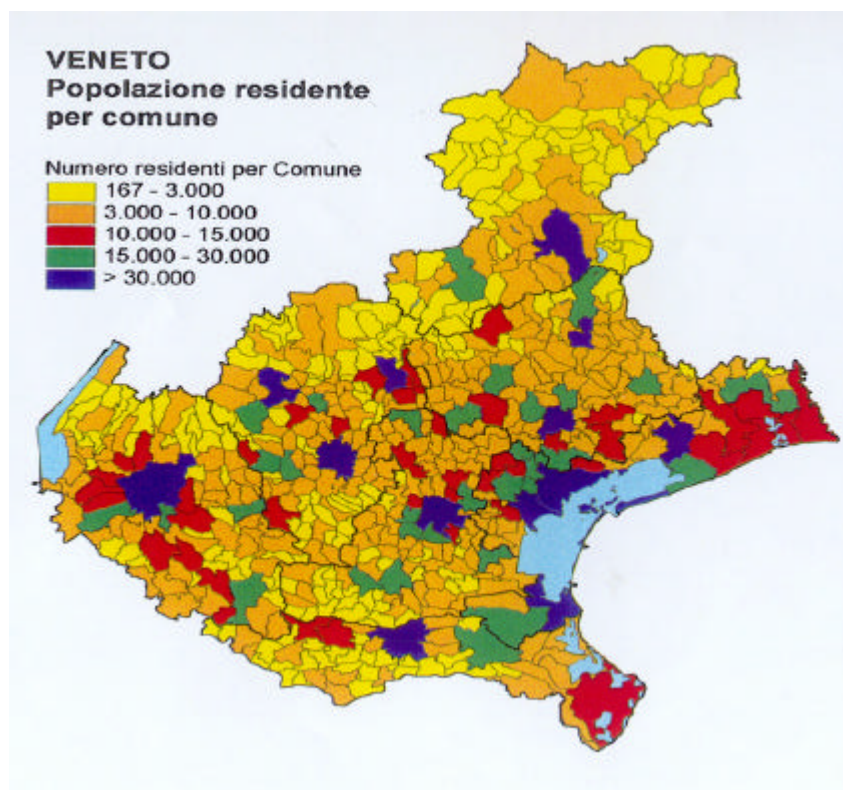
Il Veneto è bagnato a sud-est, per quasi 200 Km di costa, dal mare Adriatico. Le coste sono basse con una notevole diffusione di lagune formatesi dal delta dei fiumi che sboccano sul mare. La regione si caratterizza, dunque, non solo per un terreno particolarmente adatto all'uso agricolo, ma anche per una buona dotazione idrica. Il sistema idrico, sia sotterraneo che superficiale, costituisce, infatti, una risorsa importante dal punto di vista economico ed ambientale.

Secondo gli ultimi dati la popolazione è distribuita in modo abbastanza diffuso sul territorio (Tavola 5.1). Nel corso degli ultimi anni la regione è stata interessata da un significativo sviluppo economico che ha inciso in modo sensibile sull'uso del suolo. In particolare vi è stato un allargamento delle aree urbane e industriali a scapito di quelle agricole (Tavola 5.2).

Caratteristica del modello di sviluppo veneto rimane la diffusione sul territorio rurale delle attività extra-agricole facenti perno sulla piccola-media impresa spesso a conduzione familiare. In questo ambito va' segnalata la maggior presenza di queste attività nell'area centrale della regione, mentre in quelle montane prevale l'uso forestale e turistico e nella zona meridionale quello agricolo (Tavola 5.3).

L'insieme di questi elementi dimostra la vocazione agricola del Veneto, confermata anche dalla superficie irrigabile che interessa una buona parte del territorio regionale (Tavola 5.4).

**TAVOLA 5.1**



**TAVOLA 5.2**

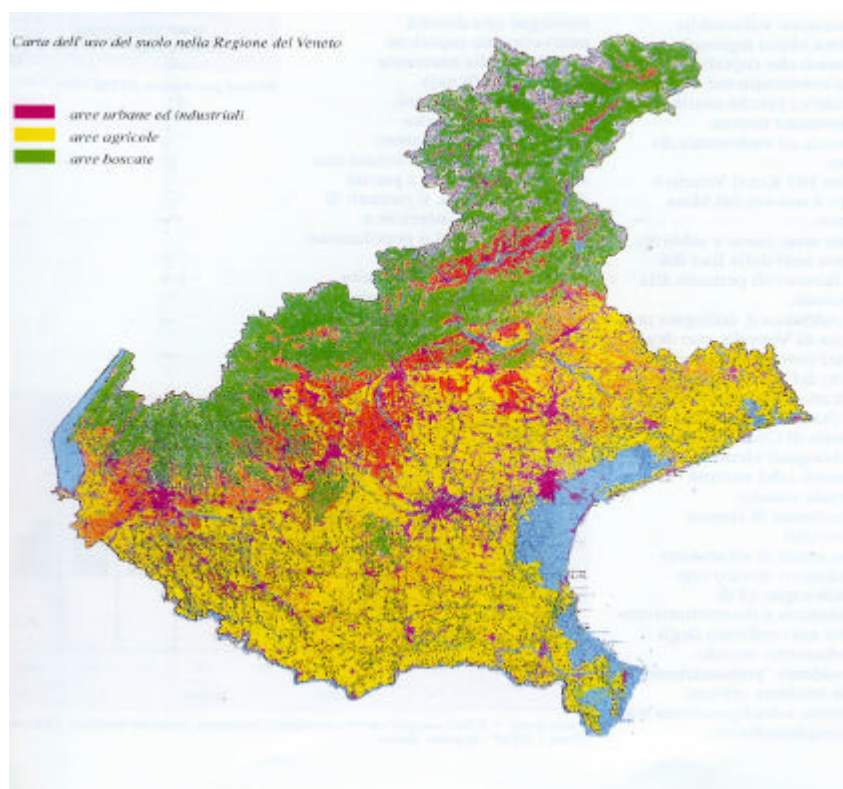




TAVOLA 5.3

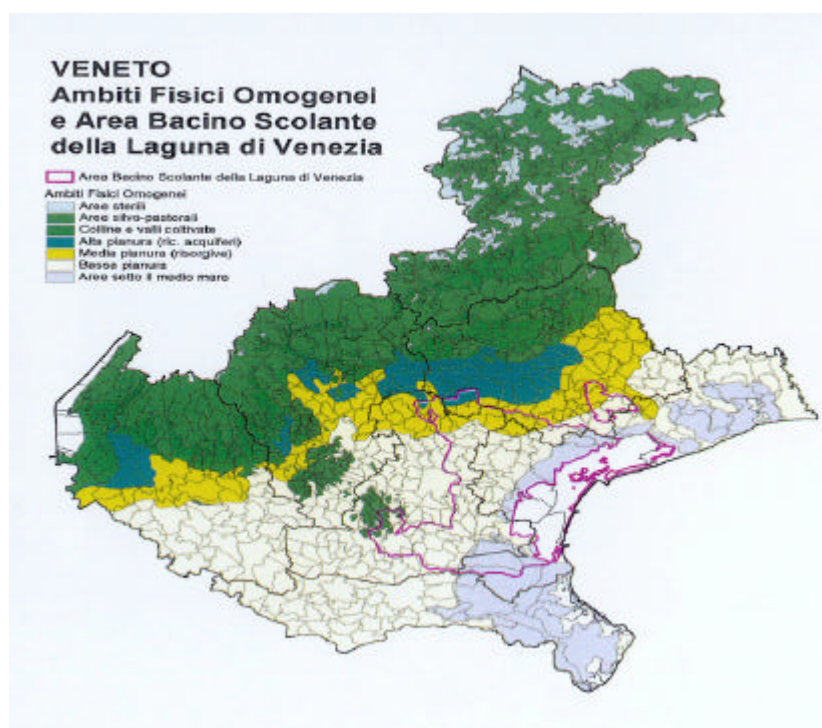


TAVOLA 5.4

